

Campana dei Caduti Maria Dolens

La **Campana dei Caduti Maria Dolens** è una grande campana, **lapiù grande al mondo tra quelle che suonano a distesa**: alta 3,36 metri, ha un diametro di 3,21, pesa 226,39 quintali, cui vanno aggiunti il battaglio (6q) e il ceppo (103q).

Lo scultore Stefano Zuech ha realizzato le scene allegoriche relative alla guerra e alla celebrazione dei caduti che la fasciano. Da novant'anni la Campana fa udire ogni sera i suoi rintocchi per ricordare i caduti di tutte le guerre, senza distinzioni di fede o di nazionalità, e per inviare il monito ai viventi: *“Non più la guerra”*.

Si trova a Rovereto sul Colle di Miravalle, a pochi minuti in macchina dal centro storico, su una terrazza da cui si gode un panorama incredibile su Rovereto e la Vallagarina.

Conosci la storia della campana più grande al mondo?



Un po' di storia...

Venne ideata da don Antonio Rossaro, un sacerdote nato e vissuto nella città di Rovereto, con lo scopo principale di onorare i caduti di tutte le guerre e per invocare pace e fratellanza tra i popoli di tutto il mondo.

Venne fusa utilizzando il bronzo dei cannoni di tutte le nazioni partecipanti alla Prima Guerra Mondiale.

La prima fusione avvenne a Trento il 30 ottobre 1924. Venne poi battezzata con il nome di “Maria Dolens” il 24 maggio 1925, ed inaugurata il 4 ottobre dello stesso anno; inizialmente venne collocata sul Bastione Malipiero del Castello di Rovereto.



Il suono non corrispondeva a quello voluto, pertanto venne **rifusa a Verona il 13 giugno 1939**. Ritornò nella sua città il 26 maggio 1940.

Ma una grave irreparabile incrinatura la obbligò al silenzio (31 agosto 1960) e così dovette essere rifusa il 1° agosto 1964 presso le fonderie Capanni di Castelnuovo Ne' Monti (Reggio Emilia).

Il 31 ottobre 1965 venne benedetta a Roma, in Piazza San Pietro, da Paolo VI ed infine il 4 novembre fu collocata sul **Colle di Miravalle**. Questa posizione non è casuale, si trova nei pressi dell'**Ossario di Castel Dante**, *luogo molto significativo, perché qui riposano i resti di circa ventimila caduti sia italiani, sia austro-ungarici*.

Proprio sulle montagne che attorniano Rovereto correva il fronte della Prima Guerra Mondiale. Di qua gli alpini italiani, di là i Kaiserschützen austro-ungarici. Per quattro anni i soldati diedero vita alla guerra lungo le valli ed in alta quota, un'estenuante successione di assalti e contrattacchi, di esplosioni sotterranee e di scontri all'arma bianca per la conquista di pochi metri di terreno, da cui magari ci si ritirava già il giorno successivo. Tracce sono ancora presenti in particolare sul Monte Pasubio, oltre che sugli altipiani del Trentino (Folgaria, Lavarone, Luserna, ecc.) e nella zona dell'alto Garda.

Il **primo rintocco avvenne il 10 aprile 1966**, la domenica di Pasqua.

Oggi giorno la Campana dei Caduti fa risuonare per tutta la valle, tutti i giorni, **100 rintocchi** e oltre ad essere il simbolo della città ha anche un valore affettivo perché ci fa sentire tutti un po' a casa. La campana suona alle ore 21.30 con l'ora legale (20.30 con l'ora solare) e la domenica alle ore 12.00.

Qui puoi vedere un [breve ma suggestivo video](#) della Campana dei Caduti.

PER RIFLETTERE

Nel corso della sua esistenza, la campana ha dovuto essere fusa più volte. Questo ci fa capire che le cose dell'uomo sono imperfette e che il suono armonioso della pace si può spezzare facilmente. La pace ha bisogno di un impegno rinnovato ogni giorno, del nostro impegno quotidiano di persone e comunità: ha bisogno che la nostra voce la sostenga con la preghiera, con le azioni, con la parola. Che cosa possiamo fare concretamente, nel nostro piccolo? Provate a prendere un impegno e a mantenerlo.